



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 luglio 2026

PRIMO PIANO:

- Pagine Uisp on line il numero 7-8 del 2026. Su [Uisp Nazionale](#)
- Oggi si conclude il Festival del Sole a Riccione. Su [Uisp Nazionale](#), [RiminiToday](#), il servizio della [TgR Rai Emilia Romagna](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali 2026: Addio Marocco, ma l'Africa resta ai Mondiali, il sogno della Francia multiculturale (più forte di ogni razzismo), su [Avvenire](#); Ondata di fake news e razzismo online, su [Euronews](#); Ucciso a Gaza l'operatore umanitario che aveva fatto installare i maxi-schermi per i Mondiali, su [Dire](#)
- Ai Mondiali di vela l'Ucraina aiuta la Russia: il gesto che sfida la guerra. Su [Avvenire](#)

- Rifinanziate le attività sportive e ricreative per i minori. Su [IlSole24Ore](#)
- Il Terzo settore supera gli 855mila lavoratori ed è boom al Sud. Su [Vita](#)
- Il Messico avvia azioni legali contro l'Ice per le morti di connazionali negli Usa. Su [Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Vharese e le bocce, un'annata ricca di soddisfazioni. Su [VareseNews](#)
- Schiacciate d'Estate: l'energia del Beach Volley UISP infiamma il Blue Team, su [SportaKm0](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, entusiasmo, passione e comunità. [Riviviamo la stagione della pallavolo Uisp Roma](#)
- Uisp Forlì Cesena, [attività cinofile](#)
- Uisp Grosseto, [le interviste](#) alla Summer Cup Magliano
- Uisp Grosseto, il [video racconto](#) della staffetta del Canapone
- Uisp Zona Flegrea, i [festeggiamenti](#) del Team Mediterraneo, vincitore del Campionato di calcio Città Metropolitana di Napoli

On line Pagine Uisp numero 7-8 del 2026, con notizie e aggiornamenti

Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp

È on line il numero 7-8 di PagineUisp del 2026, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

"Superare gli ostacoli": l'Uisp presenta la nuova tessera associativa per la stagione sportiva 2026-27

Sabato 27 giugno si è tenuto il Consiglio Nazionale Uisp, riunito in modalità on-line. Tra i vari temi toccati Pesce ha presentato la nuova tessera 2026/27: "Il superamento degli ostacoli diventa metafora della condizione sociale contemporanea e del ruolo che l'Uisp intende continuare a svolgere nel nostro Paese, accompagnando persone e comunità nel costruire opportunità, inclusione e diritti attraverso lo sport - ha detto il presidente Uisp - **Lo slogan che abbiamo scelto rimanda agli ostacoli economici, sociali, culturali e normativi** che ancora oggi limitano l'effettiva uguaglianza delle persone e il pieno esercizio dei loro diritti, sancito dall'articolo 3 della Costituzione. La tessera associativa diventa così non soltanto uno strumento di adesione, ma anche **il simbolo di un impegno condiviso**: prepariamoci ad affrontare la nuova stagione impegnandoci a contribuire a "Superare gli ostacoli" con la consapevolezza e l'orgoglio di avere alle

spalle una storia importante".

Scarica la relazione integrale del presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, che ha aperto i lavori del Consiglio Nazionale

Siete un Ente del terzo settore? Attenzione all'aggiornamento dei dati sul RUNTS

Si ricorda che **gli Enti del terzo settore diversi dalle imprese sociali** devono provvedere alla **pubblicazione del bilancio nel RUNTS entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.**

Il bilancio deve essere redatto nel rispetto di **uno degli schemi previsti dal Decreto del ministero del Lavoro 5 marzo 2020**. Si segnala che è ancora attesa la definizione del **modello di bilancio in forma aggregata** per gli enti con proventi non superiori a **60.000 euro annui**. In attuazione del principio di trasparenza, tale obbligo è oggi **esteso a tutti gli ETS** (non più soltanto ad APS e ODV), al fine di garantire una maggiore conoscibilità degli assetti organizzativi.

Chi sono i **soggetti abilitati a operare sul RUNTS?**

Leggi la **"Circolare n. 56/2025-2026 – Siete un Ente del terzo settore? Attenzione all'aggiornamento dei dati sul RUNTS"** scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Finali nazionali estive nuoto Uisp: grandi appuntamenti per chiudere la stagione

Ci sono momenti che raccontano la fine di una stagione sportiva meglio di qualsiasi classifica. Le finali nazionali estive del settore Nuoto Uisp sono uno di questi: non solo risultati e numeri, ma società che viaggiano, atleti che si mettono alla prova, tecnici che accompagnano percorsi, famiglie, volontari e territori che accolgono.

Da Cagliari a Firenze, da Riccione a Certaldo, fino a Brescia, l'acqua è stata ancora una volta il luogo in cui il movimento Uisp ha preso forma: nelle corsie del nuoto master, nelle prove dei

giovani, nelle coreografie del nuoto artistico, nelle partite della pallanuoto.

In questa stagione, accanto alle manifestazioni, c'è stato anche **il sostegno dei partner** che condividono il legame con il mondo acquatico e con le società sportive, **Delfina, Ossidabile e Chellini Foto** hanno accompagnato il Settore di Attività Nuoto in questa kermesse di eventi

Elezioni in una associazione sportiva dilettantistica? Quali adempimenti sono necessari?

Con la periodicità prevista dallo statuto, è necessario procedere all'elezione dei componenti dell'organo amministrativo, denominato Consiglio Direttivo o con altra diversa locuzione.

In applicazione del principio di sovranità assembleare, l'elezione dell'organo amministrativo compete all'assemblea ordinaria. A tal fine, è preliminarmente necessario verificare quanto previsto dallo statuto e dall'eventuale regolamento interno.

Qualora sia variato il legale rappresentante, è necessario procedere all'aggiornamento dell'anagrafica tributaria all'Agenzia delle entrate e la variazione deve essere inoltre comunicata al

Registro delle attività sportive dilettantistiche (RASD).

Approfondisci con la **“Circolare n. 55/2025-2026 – Elezioni in una associazione sportiva dilettantistica? Quali adempimenti?”** scaricabile dalla piattaforma ‘Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI’ dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

La raccolta fondi per gli enti del terzo settore e le altre istituzioni non profit. Novità nel Codice del terzo settore

Il Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017) ha finalmente introdotto, all'articolo 7, una definizione formale di “raccolta fondi”, chiarendo un ambito che, fino alla riforma, risultava disciplinato in modo frammentario.

Per raccolta fondi si intende l'insieme delle attività e delle iniziative realizzate da un Ente

del terzo settore per finanziare le proprie attività di interesse generale. Si tratta quindi di tutte quelle azioni rivolte a reperire risorse – economiche o in natura – che devono essere destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Non è invece possibile utilizzare tali proventi per finanziare attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 CTS).

Approfondisci con la **“Circolare n. 52/2025-2026 – La raccolta fondi per gli enti del terzo settore e le altre istituzioni non profit”** scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Palestre aperte: la Corte dei Conti ha fornito chiarimenti su obblighi di gestione e oneri aggiuntivi

La questione riguarda **l'interpretazione dell'art. 96, comma 4-bis, del d.lgs. 297/1994** (introdotto dalla legge n. 53/2026 – “palestre aperte”), con particolare riferimento a due aspetti: gli obblighi di **gestione, cura e pulizia** degli impianti sportivi scolastici posti a carico degli utilizzatori; il **divieto di generare nuovi o maggiori oneri** per la finanza pubblica.

La norma consente agli enti locali di concedere, tramite convenzioni, l'uso delle palestre scolastiche a società e associazioni sportive al di fuori dell'orario scolastico, prevedendo però che: tutti gli oneri di gestione (manutenzione, pulizia, funzionalità) siano a carico del concessionario; l'attuazione delle convenzioni non comporti costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

Leggi la **“Circolare n. 53/2025-2026 – Palestre aperte: i chiarimenti della Corte dei Conti”** scaricabile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Di anno in anno si rafforza la partnership Uisp con il Gruppo Marcegaglia per il tennis

Il Settore di Attività Tennis ha organizzato sui campi in terra rossa di **Albarella (Ro)** due finali nazionali. Dal 4 al 7 giugno si è alzato il sipario su uno degli appuntamenti più attesi della stagione, la **Copplitalia Uisp 2026**; dal 21 al 28 giugno centinaia di giovani atlete e atleti provenienti da tutta Italia si sono incontrati per vivere l'emozione dei **Campionati Nazionali Giovanili Uisp**.

Ad agosto, dal 23 al 30, il tennis si sposterà in Puglia nella località di **Pugnochiuso (Fg)** dove si **svolgeranno i Campionati Assoluti**, per cui si prevede una partecipazione di oltre 800 atleti di tutte le età.

"C'è un aspetto della nostra storia di cui vado particolarmente orgoglioso – afferma **Alessandro Barba, coordinatore Tennis Nazionale Uisp** - ed è la **collaborazione con il Gruppo Marcegaglia**, che da vent'anni ci ospita nelle location di Albarella e Pugnochiuso per i nostri campionati. Portare i nostri tesserati, che sono giocatori per passione, non professionisti, in contesti di quel livello significa affermare un'idea a cui teniamo moltissimo: **uno sport accessibile a tutti non è uno sport di seconda categoria**. Il nostro modello mette al centro le persone e i circoli, ma la qualità dell'esperienza resta altissima"

Devoluzione del patrimonio negli Ets: il ministero del Lavoro ha pubblicato le linee guida

A garanzia dell'assenza di fini di lucro e della tutela dell'interesse pubblico nel terzo settore, il decreto legislativo 117/2017 (art.9) prevede **l'obbligo giuridico di devoluzione del patrimonio residuo in caso di estinzione o scioglimento a favore di altri enti del Terzo settore. Nei casi di cancellazione di un ente dal registro unico nazionale del terzo settore (Runts), sia volontariamente che a seguito di un provvedimento di cancellazione dal registro, che continui tuttavia ad operare come ente di diritto civile, è previsto l'obbligo di devoluzione del patrimonio incrementale** (art. 50 comma 2 del Cts).

Per disciplinare in modo preciso e fugare dubbi procedurali su questa specifica previsione, è stata [pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro](#) la nota n. 9981 del 22 giugno 2026 a firma del Capo Dipartimento per le Politiche sociali, su “**Articolo 50, comma 2, del Codice del Terzo settore. Linee Guida sulla devoluzione del patrimonio incrementale degli Enti del Terzo Settore**”
[L'approfondimento di Cantiere terzo settore](#) a cura di Lara Esposito

Uisp e Marsh Risk: insieme per la sicurezza negli eventi sportivi con il prodotto

“Manifestazioni e gare”

Uisp mette al centro la sicurezza di tutti gli sportivi, con l’obiettivo di garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport serenamente. Da anni, grazie alla **collaborazione con Marsh Risk, broker assicurativo leader mondiale** nell’intermediazione assicurativa e nella consulenza per la gestione del rischio, business di Marsh, vengono individuate soluzioni assicurative specifiche a sostegno e protezione degli atleti.

Uno dei servizi intermediati da Marsh Risk per Uisp, volto a garantire la sicurezza nello svolgimento di diverse discipline sportive, è la **copertura *ad hoc* per assicurare le manifestazioni e gli eventi** organizzati sul territorio.

Questa iniziativa consente ai Comitati, alle società sportive e alle associazioni di attivare una specifica copertura assicurativa per eventi che si rivolgono **non solo ai tesserati Uisp, ma anche a partecipanti esterni**

Scegli di destinare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale

può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente **compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche**, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

TechSoup: come aumentare il know-how e la cultura digitale delle organizzazioni non profit

In Italia TechSoup è gestita da **SocialTechno impresa sociale srl**, nata nel 2014 **per affiancare il terzo settore nel potenziare il proprio impatto sociale attraverso il digitale.**

Sono oltre 29.000 gli Enti di terzo settore della community che hanno avviato processi di trasformazione digitale, per potenziare la propria mission e rendere più efficiente la loro attività attraverso l'adozione consapevole della tecnologia.

La mission è quella di **aumentare il know-how e la cultura digitale del non profit e supportare le organizzazioni nel proprio percorso di trasformazione digitale.**

La **tecnologia** aiuta ad aumentare l'impatto sociale e la **cultura digitale** è ciò che rende tutto questo possibile. Scopri inoltre i **webinar di Techsoup gratuiti**, **format agili e concreti** con cui è possibile aumentare le proprie competenze e **conoscenze base di strumenti tecnologici e digitali**

Monitoraggio attività legislativa: on line le pubblicazioni di Sport e Salute

All'interno della piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – Sezione MONITORAGGIO ATTIVITA' LEGISLATIVA' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, si possono consultare on line **le pubblicazioni periodiche curate dal settore 'Affari normativi' di Sport e Salute SpA.**

Le pubblicazioni contengono l'indicazione dei **provvedimenti normativi e legislativi presentati, esaminati, approvati**, presso il Governo, il Parlamento, le Regioni, e/o pubblicati in Gazzetta ufficiale, sulle materie afferenti lo sport

Associazioni e società sportive: on line le scadenze fiscali del mese di luglio 2026

Ogni mese on line la circolare recante i principali **adempimenti fiscali** in capo ad associazioni e società sportive.

Sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP, è scaricabile la **"Circolare n. 57/2025-2026 – Scadenze del mese di luglio 2026"**



Festival del Sole: oltre 3mila ginnasti da 16 nazioni trasformano Riccione in un grande palcoscenico internazionale

Dal 5 al 10 luglio torna la manifestazione simbolo della ginnastica per tutti non competitiva: tre arene sul lungomare, oltre 30 ore di spettacoli gratuiti, ospiti internazionali e più di 16mila presenze

Oltre 3.000 partecipanti provenienti da 16 nazioni e un'intera città pronta a trasformarsi in un grande palcoscenico internazionale. Dal 5 al 10 luglio Riccione ospiterà la 19esima edizione del Festival del Sole, una delle più importanti manifestazioni europee dedicate alla ginnastica non competitiva e uno degli appuntamenti di riferimento della "ginnastica per tutti" nel panorama italiano. Per sei giorni giovani ginnasti, istruttori e accompagnatori condivideranno esibizioni, workshop, feste e momenti di incontro. La maggior parte dei partecipanti ha un'età compresa tra i 14 e i 20 anni, ma il Festival accoglie anche piccoli atleti, gruppi senior e formazioni composte da ginnasti di età ed esperienze molto diverse. È questa la formula che rende il Festival del Sole un evento unico: nessun giudice, nessun punteggio, nessuna classifica. Al centro non c'è il risultato agonistico, ma il piacere di esibirsi, incontrare persone provenienti da altri Paesi e condividere la passione per la ginnastica, la danza e il movimento.

“Anche quest’anno il Festival del Sole tornerà a illuminare Riccione con i colori e l’energia contagiosa dei suoi atleti e degli appassionati che riesce a coinvolgere, una comunità internazionale vivace, con la voglia di stare insieme e condividere la passione per la ginnastica – sottolinea la sindaca Daniela Angelini –. Il Festival è uno degli appuntamenti più attesi e amati dell’estate riccionese, un evento di altissimo livello che unisce lo sport, la cultura e l’inclusione, e che Riccione accoglie sempre con grande entusiasmo e partecipazione proprio perché rappresenta perfettamente lo spirito stesso della nostra città: accogliente, vivace, internazionale”.

Per l’assessore allo Sport, Simone Imola: “Il Festival del Sole rappresenta uno dei momenti più belli per la nostra città: una manifestazione che unisce sport, amicizia, cultura e accoglienza, trasformando Riccione in un luogo d’incontro tra giovani provenienti da ogni parte del mondo. Il Festival del Sole non è una competizione. Ed è proprio questa la sua straordinaria forza. Qui non ci sono classifiche né vincitori, ma la gioia di esprimersi attraverso il movimento, la passione per lo sport e il desiderio di costruire relazioni autentiche in una città che si fa interprete dei valori più belli dell’accoglienza e del benessere”.

L’assessore al Turismo, Mattia Guidi, sottolinea: “Il Festival del Sole è uno degli eventi che meglio raccontano l’identità turistica di Riccione. La sua lunga storia lo ha reso un appuntamento di riferimento a livello internazionale, capace di rinnovarsi e di attrarre ogni anno migliaia di giovani, famiglie e gruppi sportivi provenienti da tutta Europa e non solo. Si tratta di un target

particolarmente importante per la nostra destinazione: ospiti internazionali che scelgono di vivere la città per più giorni, che instaurano un legame con il territorio e che spesso tornano negli anni. I numeri di questa edizione sono straordinari e confermano la forza della manifestazione e il suo valore per l'intera filiera turistica cittadina: risultati che rafforzano il posizionamento di Riccione come capitale dei grandi eventi e come destinazione internazionale capace di coniugare sport, spettacolo, accoglienza e qualità dell'offerta turistica”.

Alla 19esima edizione parteciperanno gruppi provenienti da Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra, Isole Faroe, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Giappone, Portogallo, San Marino, Scozia e Svizzera. Una partecipazione che conferma la capacità del Festival del Sole di mettere in relazione società sportive, scuole, associazioni e università accomunate da una visione inclusiva e non competitiva della ginnastica. Tra gli ospiti più attesi torna la squadra maschile di ginnastica ritmica della Kokushikan University di Tokyo, formazione conosciuta in tutto il mondo per uno stile che unisce tecnica, sincronizzazione, potenza acrobatica e precisione coreografica.

La presenza dell'università giapponese rappresenta ormai uno dei momenti più riconoscibili nella storia recente del Festival. Oltre a esibirsi durante gli appuntamenti principali, gli atleti della Kokushikan terranno un workshop dedicato a tutti i partecipanti all'interno del Festival Village, allestito nei Giardini Montanari. Un incontro tradizionalmente molto seguito, che permetterà ai giovani ginnasti di allenarsi e confrontarsi direttamente con una delle realtà più originali e prestigiose della ginnastica ritmica maschile internazionale. Dopo alcune edizioni di assenza, tornerà a Riccione anche il team austriaco The Freaks, formazione di fama internazionale nota per le sue spettacolari performance acrobatiche, le numerose apparizioni televisive internazionali e gli spettacoli portati in scena anche a Las Vegas. Il team parteciperà quest'anno con una doppia delegazione e sarà tra i protagonisti del galà conclusivo.

Da lunedì 6 a giovedì 9 luglio, ogni sera dalle 20:30 alle 23:00, i gruppi si esibiranno contemporaneamente nelle tre arene allestite sul lungomare: Arena Roma, in piazzale Roma; Arena Nord, in piazzale Aldo Moro; Arena Giardini, nell'area dei Giardini Montanari. Il Festival offrirà complessivamente più di 30 ore di spettacolo a ingresso libero, trasformando il lungomare e le piazze di Riccione in un grande teatro all'aperto. Ogni arena metterà a disposizione circa 900 posti a

sedere gratuiti, permettendo a residenti e turisti di assistere liberamente alle esibizioni. Sul palco si alterneranno ginnastica artistica, ritmica e acrobatica, danza, performance coreografiche e discipline differenti, portate in scena da piccoli gruppi e grandi formazioni provenienti da tutta Europa e dal Giappone. La manifestazione avrà inoltre un impatto importante sull'ospitalità cittadina. La permanenza dei gruppi per l'intera settimana genererà oltre 16.000 presenze alberghiere e coinvolgerà più di 35 hotel di Riccione, ai quali si aggiungeranno le attività commerciali e i servizi frequentati da partecipanti, accompagnatori e pubblico.

Il primo grande appuntamento sarà quello di domenica 5 luglio. La serata inaugurale inizierà alle 21:00 con la tradizionale sfilata di tutte le nazioni partecipanti. Le delegazioni attraverseranno il nuovo viale Ceccarini, uno dei luoghi simbolo di Riccione, per raggiungere piazzale Roma. Qui avrà luogo il galà di apertura, con un grande spettacolo pensato appositamente per accogliere i partecipanti e dare ufficialmente il via alla settimana del Festival. Bandiere, colori e divise dei diversi Paesi si incontreranno davanti al pubblico della città, restituendo fin dalla prima serata tutta la dimensione internazionale della manifestazione.

Il Festival si concluderà venerdì 10 luglio con il galà di chiusura in piazzale Roma. La serata presenterà una selezione dei gruppi e delle esibizioni più spettacolari della settimana. Il finale sarà affidato alle performance del team austriaco The Freaks e degli atleti giapponesi della Kokushikan University, protagonisti di due modi differenti ma ugualmente sorprendenti di interpretare la ginnastica e lo spettacolo. Al termine delle esibizioni, piazzale Roma ospiterà un ultimo grande dance party aperto a tutti: un momento collettivo per festeggiare la settimana trascorsa insieme, salutare Riccione e dare appuntamento alla prossima edizione.

Il Festival del Sole nasce a Riccione nel 1989 come primo festival internazionale di ginnastica non competitiva organizzato in Italia. La prima edizione riunì 58 club provenienti da 11 Paesi europei, dando vita a un format allora innovativo: unire una manifestazione sportiva internazionale a una settimana di vacanza, incontro e socialità sulla Riviera romagnola. Nel corso di oltre trent'anni il Festival è cresciuto fino a diventare uno degli eventi non competitivi più importanti d'Europa, capace di coinvolgere migliaia di ginnasti e decine di migliaia di spettatori. Un percorso costruito edizione dopo edizione, mantenendo sempre saldo il legame con Riccione, le sue piazze, il lungomare e la sua tradizione di accoglienza.

La 19esima edizione gode innanzitutto del patrocinio del Comune di Riccione, insieme a quelli della Provincia di Rimini, della Regione Emilia-Romagna, del Coni, della Federazione Ginnastica d'Italia, di Uisp Sport per tutti e della Federazione italiana Sport acrobatici e coreografici, Fisac. A questi si aggiunge il riconoscimento che più onora il Festival: il patrocinio di Unicef, testimonianza del valore educativo, inclusivo e internazionale di una manifestazione che mette al centro i giovani, la partecipazione e l'incontro tra culture diverse. La 19esima edizione conferma così una formula nata più di trent'anni fa e ancora pienamente attuale: una settimana nella quale sport, spettacolo, turismo e scambio internazionale diventano parti di un'unica grande esperienza.



Tremila giovani atleti a Riccione per il Festival del sole

Arrivano da tutto il mondo per la kermesse di cinque giorni tra ginnastica e danza per tutti: niente giudici nè classifiche, all'insegna dell'inclusione. Sono 16mila le presenze in una settimana

Condividi

Arrivano da tutto il mondo: Inghilterra, Danimarca, Germania, ma anche Giappone e Isole Faroe, nell'Atlantico del Nord. 3000 atleti da 16 diverse nazioni, insieme a Riccione per il Festival del Sole.

Un fiume di colori, musica ed energia invade viale Ceccarini per la parata inaugurale. Fino a venerdì nelle tre arene sul lungomare 30 ore di esibizioni, laboratori e spettacoli per tutti.

Dalla ginnastica artistica all'hip hop, dalla danza classica a quella acrobatica, un'unione di discipline e talenti, senza limitazioni.

“Non abbiamo giudici, classifiche o premi - evidenzia Maurizio Ascani, direttore del festival - chiunque può esibirsi. Abbiamo bambini, la stragrande maggioranza di ragazzi, qualche adulto e gruppi di disabili”

Sul palco anche la campionessa italiana di danza paralimpica Giusy Sbaglio, costretta sulla sedia a rotelle da un errore medico all'età di 38 anni, e protagonista di una storia di rinascita attraverso lo sport.

Per Riccione, **16mila presenze in una settimana**. Un turismo che guarda al futuro e all'inclusione. “E' una nuova forma di turismo. Ragazzi diversi si trovano qui, si divertono e rappresentano veramente **la meglio gioventù**”, esulta la sindaca Daniela Angelini.



Addio Marocco, ma l'Africa resta ai Mondiali: il sogno della Francia multiculturale (più forte di ogni razzismo)

di [Massimiliano Castellani](#)

I Bleus vincono 2-0 e raggiungono la semifinale grazie a Mbappé, simbolo di una nazionale costruita sull'incontro di storie, migrazioni e radici africane, mentre fuori dal campo infuriano polemiche e insulti

Chi è stato in Marocco avrà sicuramente sentito il proverbio: «La prima volta per vedere, la seconda per conoscere, la terza per restare». Crossando quel detto popolare sul Mondiale di calcio della nazionale marocchina, la prima volta ai Mondiali di Qatar 2022 il Marocco ha visto che poteva giocarsela fino alla semifinale, alla seconda ai Mondiali 2026 si è fatta conoscere e apprezzare meglio pur dovendo uscire ai quarti di finale, a allora forse alla terza, nel 2030 quella dei campionati in “casa” (si disputeranno tra Marocco, Spagna e Portogallo) magari la Nazionale dell’Atlante potrà restare fino in fondo alla competizione e far sognare il suo popolo perennemente nel pallone. Per il momento il Marocco saluta e si deve arrendere ancora allo strapotere della Francia.

Come tre anni fa, i Bleus battono gli ex coloniali con un perentorio 2-0. Decide il match sempre lui, Kylian Mbappè che firma la sua ottava rete personale e raggiunge Leo Messi in vetta alla classifica dei cannonieri. Fenomeno, un "10" modernissimo "MbaPelè" come gli anni da cui onora con le sue prestazioni da fuoriclasse la nazionale francese. Con una sua magia ha aperto le porte per la semifinale di martedì 14 luglio in cui la Francia se la vedrà contro la vincente di Spagna-Belgio. La squadra di Didier Deschamps torna in campo il giorno della Presa della Bastiglia (14 luglio 1789) per tentare di andare a prendersi questo Mondiale che a detta di molti gli venne "scippato" in Qatar dall'Argentina.

"Scippato, truccato e complotto", sono i tre termini che rimbalzano continuamente in questo mondiale trumpiano. Ma come visto, neppure la terna arbitrale argentina ha fermato l'ascesa imperiosa dei francesi. Anche il complottismo perde 2-0. Così come perde ancora l'Africa che non riesce nell'impresa di veder trionfare una sua selezione alla Coppa del Mondo. In Marocco questa volta speravano nella vittoria contro gli ex dominatori. Settant'anni fa il Paese nordafricano ottenne l'indipendenza dalla Francia. Settant'anni dopo capitano Hakimi, colonna del Paris Saint Germain, sperava di liberarsi anche dal tabù di non aver mai sconfitto i maestri francesi e fa scoppiare la gioia dei quasi 3 milioni di connazionali che vivono nell'Hexagone. Il ct Mohamed Ouahbi, figlio di genitori marocchini ma cresciuto a Bruxelles e con passaporto belga, ai Mondiali ha portato 19 calciatori figli come lui della "diaspora" marocchina in terra di Francia. Sono i "figli di rientro", quelli che a un certo punto dopo aver risposto alle convocazioni di tutte le Under francesi hanno fatto la scelta: giocare per la nazionale dei propri avi. La stellina del Lille del neoallenatore Davide Ancelotti, Bouaddi, il più giovane di sempre a esordire in una competizione Uefa, a soli 16 anni e tre giorni, è arrivato a questo Mondiale da talento delle nazionali giovanili di Francia, ma il richiamo del sangue e delle radici

famigliari uniti alla sicurezza di trovare un posto da titolare a 18 anni nel Marocco gli ha fatto compiere il grande passo. Quella contro la Francia è stata la peggior partita di Bouaddi, ma con quattro assenze pesanti nello scacchiere di Ouahbi, a cominciare dall'uomo in più Ismael Saibari (appena passato dal Psv al Bayern Monaco), il Marocco nulla poteva contro Mbappè e i suoi fratelli.

La voce dei padroni della Fifa dicono che l'Africa non vincerà mai un Mondiale. Niente di più falso, perché la Francia attuale è quanto di meglio abbia espresso il gene africano sul pianeta football. La formazione stellare dei Bleus in campo è *colored* per il 99%, tranne il milanista Rabiot. La maggioranza dei ragazzi del pallido e aristotelico ct Deschamps è frutto della fame e della voglia di riscatto dei figli della banlieue e dell'antico colonialismo. Qualche esempio a conferma: il portierone Maignan è nato nella Guyana francese, l'ex Pallone d'oro Dembelè è di madre mauritano-senegalese e papà del Mali, l'elegante gazzella Olise è di ceppo nigeriano-algerino e il fantastico Mbappè è nato da madre algerina e papà camerunense. Una Francia orgogliosamente composta da tante stelle nere e quindi figlia di mamma Africa. Una nazionale più forte di tutto, anche del razzismo, specie quello manifestato dalla senatrice paraguaiana Celeste Amarilla che per sfogare la rabbia dell'eliminazione agli ottavi del Paraguay contro i Bleus ha rivolto pesanti insulti razzisti a Mbappè («da piccolo giocavi con le scimmie») che da Pallone d'Oro in pectore ha risposto: «Con la tua irresponsabilità e il tuo sfacciato razzismo, il mondo ha già dimenticato il percorso e lo sforzo storico dei tuoi giocatori in questo Mondiale». Lezione appresa da un campione del mondo con la Francia nel 1998, Lilian Thuram (papà di Marcus uno dei 26 gioielli di Deschamps) che da anni gira per le scuole per insegnare fin da piccoli che la mamma di tutta l'umanità è Lucy, una donna vissuta oltre 3 milioni di anni fa in Africa. E nell'America di Trump e dei complottismi che contaminerebbero anche l'industria del calcio, Thuram ricorda che «il razzismo è una

sorta di doping dell'economia. Permette di accelerare e legittimare l'accesso alle risorse e giustifica lo sfruttamento». Palla al centro.



Mondiali 2026, ondata di fake news e razzismo online

Durante i Mondiali sono circolate false notizie e video generati con l'IA con contenuti razzisti, accanto a reali episodi di xenofobia, come il caso che ha coinvolto Kylian Mbappé e la senatrice paraguaiana Celeste Amarilla

I quarti di finale dei [Mondiali](#) stanno per cominciare e, con l'aumentare della pressione su ogni squadra, cresce anche la disinformazione che circonda il torneo.

Nelle ultime settimane sono circolate online immagini generate dall'intelligenza artificiale, false dichiarazioni e notizie inventate, molte delle quali con **contenuti razzisti rivolti contro le nazionali europee già eliminate dalla competizione**.

Un esempio è un video pubblicato su TikTok che mostrerebbe il **commissario tecnico dell'Olanda, Ronald Koeman**, protagonista di un attacco razzista dopo l'eliminazione della sua squadra ai rigori contro il **Marocco** il 30 giugno.

La clip ha superato i **tre milioni di visualizzazioni** e ha raccolto decine di migliaia di condivisioni e like. Ma è stata pubblicata da un account che si presenta chiaramente come "**AI**

football account". Lo stesso video contiene inoltre un tag che indica che è stato **generato artificialmente**.

Sono circolati anche post che sostenevano che i **tifosi tedeschi** avessero lanciato una petizione per escludere i giocatori africani e musulmani dalla nazionale, dopo l'eliminazione della Germania per mano del Paraguay il 29 giugno, ancora una volta ai rigori.

I post citano come fonte l'emittente tedesca Deutsche Welle e prendono di mira in particolare **Jonathan Tah, il difensore centrale che ha sbagliato il rigore decisivo** costato alla Germania l'eliminazione.

Nonostante ciò, **non c'è alcuna prova che una simile petizione esista** e sui canali di Deutsche Welle non se ne trova alcun riferimento.

Nonostante questo, le notizie inventate che sfruttano le tensioni dei Mondiali si affiancano a **episodi di razzismo reali**, che hanno suscitato ampia condanna.

Il caso più clamoroso emerso finora è forse lo scontro tra la stella francese Kylian Mbappé e la **senatrice paraguaiana Celeste Amarilla**.

La senatrice ha scatenato indignazione dopo aver pubblicato su X un lungo attacco contro Mbappé, all'indomani della vittoria della Francia sul Paraguay il 4 luglio.

Ha affermato falsamente che il calciatore sarebbe un **"camerunese colonizzato"** che cerca di spacciarsi per francese. **Mbappé ha replicato definendo Amarilla una "donna spregevole" che non rappresenta il Paraguay**.

Lo stesso ministero degli Esteri del Paraguay ha **pubblicato su X** un messaggio in cui respingeva le dichiarazioni di Amarilla e ribadiva il proprio impegno a favore dei diritti umani e della lotta contro il razzismo e la discriminazione.

In seguito Amarilla ha pubblicato online [una lettera aperta](#) a Mbappé, in cui in parte ha ribadito i suoi attacchi al calciatore, ma **ha anche scritto di pentirsi degli insulti** e di aver cancellato il post. Tuttavia, al momento della pubblicazione di questo articolo, il messaggio risulta ancora visibile sul suo account X.

Ha spiegato di essersi indignata per la sua “arroganza e il suo disprezzo” e di essersi sentita **ferita dal suo “rifiuto di stringere la mano al nostro portiere”**. L’episodio è avvenuto alla fine della partita tesa e nervosa tra Francia e Paraguay, vinta 1-0 dai Bleus.

La gara è stata segnata dalle **polemiche per i falli duri ripetuti**, le baruffe tra i giocatori e un apparente tentativo del Paraguay di rovinare il dischetto del rigore prima del gol decisivo di Mbappé. Sui social e tra i commentatori sportivi **in molti hanno definito antisportivo il gioco del Paraguay**.

In molti sono intervenuti nello scontro a distanza tra Mbappé e Amarilla. L’Ufficio ONU per i diritti umani (UN Human Rights) ha [scritto su X](#) che le parole della senatrice sono "spregevoli" e "purtroppo non isolate". Il Real Madrid, il club spagnolo in cui milita Mbappé, ha [dichiarato di esprimere](#) la sua "più forte condanna per le deplorevoli affermazioni razziste e xenofobe".

Anche il presidente Emmanuel Macron [ha espresso il suo sostegno](#) a Mbappé, richiamando i valori di "dignità, rispetto e fraternità" di fronte al razzismo.

La procura francese ha nel frattempo aperto un’indagine per ingiuria pubblica aggravata e istigazione all’odio o alla violenza, dopo che l’unità nazionale per il contrasto all’odio online ha ricevuto un esposto della Federazione francese di calcio.

Ucciso a Gaza l'operatore umanitario che aveva fatto installare i maxi-schermi per i Mondiali

Le le forze militari israeliane hanno colpito il taxi su cui viaggiava

di [Sausan Khalil](#)

ROMA – Aveva fatto montare i **maxi-schermi tra le macerie di Gaza**, per permettere agli sfollati di vedere la partita dei Mondiali Egitto-Argentina, ma lui quell'incontro non l'ha mai visto. **Mohammed al-Wahidi, 57 anni**, direttore delle pubbliche relazioni del Comitato Egiziano di Soccorso nella Striscia, è stato ucciso un'ora prima del fischio d'inizio dall'esercito israeliano.

I FATTI

La sua morte è avvenuta il 7 luglio, nel quartiere di Sabra a bordo di un taxi. Secondo quanto riferito dai media, un drone di sorveglianza israeliano, ha prima preso di mira l'auto vicino al Parco di Barcellona nel quartiere di Tel Al-Hawa a sud-ovest di Gaza City. Il missile ha mancato il veicolo, permettendo al conducente di fuggire. Circa 30 minuti dopo, le forze israeliane hanno colpito di nuovo lo stesso taxi in via Al-Maghrib, nel sud di Gaza City, centrandolo in pieno. **A perdere la vita, oltre a al-Wahidi, sono stati l'autista e due fratelli di 8 e 10 anni che giocavano nelle vicinanze.** Contestate per l'accaduto, le forze militari israeliane si sono limitate a

dire che il loro obiettivo era un uomo appartenente ad Hamas (e non al-Wahidi) e che sarebbe stata aperta un'inchiesta in merito.

Mohammed al-Wahidi, era una persona molto apprezzata e rispettata nella Striscia per il suo lavoro. L'organizzazione di cui faceva parte, non si limita alla distribuzione di aiuti alimentari d'emergenza o di kit per neonati, ma **coordina complessi interventi infrastrutturali** come lo sgombero delle macerie dagli edifici bombardati, l'apertura delle strade ostruite, la perforazione di pozzi d'acqua potabile e la gestione di grandi insediamenti per sfollati.

LA SOLIDARIETA' DEL TECNICO EGIZIANO AI MONDIALI

L'iniziativa di al-Wahidi di installare maxi-schermi a Gaza, ha portato una ventata di straordinaria 'normalità' e di ottimismo tra gli sfollati, rafforzato anche dalla performance dell'Egitto ai Mondiali. L'allenatore della squadra, **Hossam Hassan, nei giorni scorsi, si è fatto portavoce di un forte messaggio di solidarietà** esibendo pubblicamente la bandiera palestinese per celebrare la vittoria della sua squadra contro l'Australia negli ottavi di finale. Inoltre, durante le conferenze stampa, Hassan ha pronunciato appelli accorati ai media e agli atleti di tutto il mondo affinché sostenessero il diritto all'esistenza del popolo palestinese.

In risposta a questo gesto, la popolazione di Gaza City ha esposto un gigantesco striscione con l'immagine dell'allenatore egiziano, affiancata dalle bandiere dei due popoli, sulla facciata di un palazzo semidistrutto. La coincidenza temporale tra le manifestazioni pubbliche di vicinanza al popolo palestinese dei Mondiali e l'uccisione di al-Wahidi, per molti non si tratta di una mera casualità ma di un atto indiretto di ritorsione.



Ai Mondiali di vela l'Ucraina aiuta la Russia: il gesto che sfida la guerra

di [Marco Erba](#)

Il racconto di quel che è successo durante la competizione organizzata dal World Sailing sul lago di Biscarrosse, in Francia. Alla barca russa manca un'attrezzatura: i "nemici" gliela forniscono. «Si sono scambiati battute, hanno riso insieme. Un seme di luce, pazzesca e folle»

Dario è un giovane appassionato di vela da sempre e velista a sua volta. Al termine degli studi è riuscito a coronare il suo sogno: lavora come tecnico nei più prestigiosi eventi internazionali. In questi giorni, dal 6 all'11 luglio, è impegnato nel Mondiale di vela classe 420. Si tratta di una categoria giovanile: alla competizione, la più importante del mondo per quell'età, partecipano ragazze e ragazzi dal quindici ai diciotto anni. L'evento è organizzato dal World Sailing, la federazione mondiale di barca a vela, sul lago di Biscarrosse, in Francia. Dario mi racconta il suo mondo con entusiasmo: «In acqua la competizione è altissima. A volte si creano tensioni, come in tutti gli sport. A terra però cambia tutto: metà del lavoro si fa lì, perché la preparazione tecnica dell'imbarcazione è fondamentale. A terra la solidarietà è assoluta: tutti gli atleti si aiutano. Puoi vedere gli

allenatori seduti insieme al bar e gli atleti avversari che si scambiano strumenti e materiali. È la norma. Il clima è sereno, spesso anche giocoso». Dietro tutto questo, la politica e le tensioni internazionali si fanno comunque sentire. Gli atleti israeliani, che partecipano ai mondiali con cinque barche, girano scortati da agenti del Mossad. Fa impressione vedere ragazzi così giovani sottoposti a una tale pressione. Quando Dario deve avvicinarsi a loro per dare supporto tecnico, viene controllato: «Gli agenti ti squadrano da capo a piedi. Devi stare attento agli strumenti che hai in mano, la diffidenza è molto elevata. Perché potessi fare il mio lavoro, l'allenatrice israeliana ha dovuto presentarmi e spiegare chi ero. A quel punto ho potuto muovermi liberamente». La tensione maggiore si verifica però con la squadra russa. I vari equipaggi rappresentano infatti le loro nazioni: alla cerimonia di apertura sfilano con la loro bandiera, che è presente anche sulla vela. I russi però sono oggetto di pesanti sanzioni: la loro nazionale non può partecipare. Per essere lì, ogni atleta ha dovuto iscriversi come "Ain", atleta individuale neutrale: niente bandiera. «Hanno fatto di tutto per esserci», spiega Dario. «Parliamo di due ragazze e due ragazzi che si allenano da anni per arrivare a competere in un mondiale. È la loro passione, la loro vita, il loro più grande sogno». Raggiungere Biscarrosse non è stato facile: hanno dovuto fare un complicato giro di voli in aereo, perché tra Francia e Russia le tratte dirette sono chiuse. «Gli atleti sono attivati da soli con un taxi, senza la loro allenatrice, che era su un volo successivo», spiega Dario. «Erano molto silenziosi, timidi. Anche il fatto che non parlassero bene l'inglese non li ha aiutati. Gli atleti dei box vicini ai loro però li hanno subito accolti». Viaggiare all'estero per un russo è complicatissimo. I ragazzi e la loro allenatrice hanno solo contanti: non possono pagare con bancomat e carta di credito, perché le loro banche sono oggetto di sanzioni. In quanto russi, non possono nemmeno attivare una carta prepagata in Francia o in altri Paesi dell'Unione Europea. Appena li vede, Dario è

colpito: «Tutta la Russia viene raccontata come un impero del male, come un Paese aggressivo e invasore. La diffidenza verso i russi è naturale. Così come, ho pensato, la loro diffidenza verso noi occidentali: anche la loro narrazione è deformata, polarizzata, estremizzata. Noi per loro siamo i nemici, e lo sport li ha portati proprio in casa nostra. Quando però li ho incontrati, mi sono accorto che avevo di fronte ragazzi esattamente come me, pieni di desideri e di voglia di futuro. Avevo di fronte quattro giovani sportivi che ce l'hanno messa tutta per farsi avanti in un mondo complicato, sistemati dietro le transenne del loro box, con un'attrezzatura personale non troppo al passo coi tempi. Li ho sentiti vicini. Ecco: questi sono i volti dei terribili nemici dell'Occidente che ho conosciuto...». Dopo l'odissea per arrivare, gli atleti russi rischiano pure di non partecipare. La Federazione di vela francese infatti si mette di traverso: sostiene che si tratta comunque di russi, anche se registrati come atleti individuali neutrali. La Federazione ritiene, dunque, che la Russia sta partecipando ai Mondiali in modo mascherato e che pertanto deve essere esclusa. Si apre così un braccio di ferro con la Federazione mondiale, che alla fine la spunta: nessuno si è opposto finora, gli atleti russi sono iscritti alla competizione e hanno il diritto di gareggiare. La Federazione francese incassa. Il giorno dopo, arriva l'esercito. «Soldati in tuta mimetica, col mitra in mano e i cani antibomba al guinzaglio», racconta Dario. «Era surreale vedere quei militari irrompere nel microcosmo della vela, un piccolo mondo allegro e pacifico. Eravamo tutti stupiti: chi frequenta il nostro ambiente sa che non ci sono pericoli, che la guerra è distante anni luce, che le persone lì presenti vogliono solo competere e divertirsi. Eppure ci siamo trovati i soldati tra le barche, come se le tensioni esterne si fossero riversate lì». Ma la vita è più forte: i muri continuano a cadere, nascono nuovi ponti. Dario racconta un episodio commovente, bellissimo. «I russi avevano bisogno per la loro barca di materiale tecnico di cui erano sprovvisti: in gara sarebbero stati perciò penalizzati. Ai Mondiali è

presente anche la squadra dell'Ucraina, molto ben attrezzata. Gli atleti ucraini, è bene sottolinearlo, sono tutti profughi: hanno dovuto abbandonare il loro Paese dopo l'invasione russa e vivono in Italia. Ero certo che uno di quei ragazzi ucraini avesse il materiale che serviva ai russi, così gli ho telefonato. Lui è arrivato subito. Io ero lì, ho assistito al loro incontro». Il ragazzo si presenta immediatamente al box di quelli che per la geopolitica sono i nemici. È tranquillo, sereno, come i russi. Si sorridono, si presentano, si stringono la mano. Il ragazzo ucraino si avvicina alla barca dei russi, offre il materiale che serve. Si scambiano battute, ridono insieme. Un seme di luce, di speranza pazzesca e folle. Un seme di futuro fragile e piccolo, ma concreto, perché nel mondo diviso che ci tocca abitare, tra slogan, droni ed esplosioni, quei ragazzi che vogliono navigare in avanti, che continuano a sognare insieme, sono un fatto incancellabile. «Ciò che mi ha colpito moltissimo – commenta Dario – è che se si guarda questo piccolo episodio alla luce della situazione internazionale, sembra un miracolo incredibile. Se invece lo si guarda alla luce dello sport, della vela, non c'è assolutamente nulla di straordinario: è la normalità. Tra avversari ci si aiuta, punto e basta. Tra atleti si è solidali, oltre ogni differenza, sempre. Perché non dovrebbe essere così?».

La scena a cui assiste suscita in Dario un ricordo: «Era il 2013. C'era una competizione internazionale in Italia, a Riva del Garda, per atleti dagli otto ai quindici anni. Russi e ucraini erano arrivati lì insieme per risparmiare sul viaggio. Le loro barche erano vicine: bambini e ragazzi lavoravano insieme, la vela con la bandiera russa era accanto a quella con la bandiera ucraina». Immagini di un passato che, grazie allo sport, è ancora presente in una stretta di mano, in una risata insieme. Credere che questo passato possa diventare anche un futuro nuovo è per noi tutti un dovere.



Rifinanziate le attività sportive e ricreative per i minori

di [Gabriele Sepio](#)

Il decreto legge 108/2026 stanziava due milioni di euro, ma interviene anche sui grandi eventi come gli Europei di calcio e i Giochi del Mediterraneo

9 luglio 2026

Grandi eventi, fiscalità e sostegno [al settore sportivo](#). Sono queste le principali direttrici del decreto legge 108/2026, un intervento che si inserisce nel percorso già avviato col decreto legge 96/2025 e che conferma il crescente ruolo dello sport quale leva di sviluppo economico e sociale.

Più risorse per il Fondo dote per la famiglia

In questo contesto si inserisce il rifinanziamento del **Fondo dote per la famiglia**. Per il 2027 si stanziavano **due milioni di euro** a sostegno delle attività sportive e ricreative rivolte [ai minori](#) in periodi extra scolastici. Una misura, questa, che conferma il ruolo dello sport quale strumento **di inclusione sociale** e sostegno alla genitorialità. Ciò anche nel presupposto che destinatarie delle risorse sono **le associazioni e società sportive dilettantistiche** iscritte nel relativo Registro delle attività sportive dilettantistiche nonché gli enti del Terzo settore che esercitano, statutariamente, attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche in base al Codice del Terzo settore.

Manifestazioni internazionali

Altra area di intervento riguarda **le manifestazioni internazionali**. Il decreto rafforza gli strumenti di governance previsti per i Campionati europei di calcio del 2032, ampliando le possibilità operative della struttura commissariale incaricata della realizzazione delle opere necessarie all'evento. Nella stessa direzione si collocano le disposizioni dedicate **ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026**, per i quali viene autorizzata un'ulteriore spesa di **15 milioni di euro** con obblighi di monitoraggio e meccanismi di revoca delle risorse in caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi.

Particolarmente significative risultano le misure previste **per l'America's Cup di Napoli 2027**. Sul piano fiscale, il decreto estende **il regime di rimborso Iva** agli operatori economici stabiliti in Paesi terzi e privi di stabile organizzazione in Italia, anche in assenza di reciprocità, limitatamente alle operazioni direttamente connesse all'evento. La misura si affianca all'assegnazione gratuita **delle frequenze radio** necessarie alle competizioni e all'esenzione **dall'imposta di bollo** per i relativi procedimenti autorizzativi. Il provvedimento introduce poi una disciplina speciale **per le assunzioni** connesse alla manifestazione, consentendo il ricorso a contratti a tempo determinato e prevedendo un esonero contributivo nei limiti consentiti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.

Non mancano, in ogni caso, misure con effetti più strutturali. Si prevede la destinazione dell'1% delle risorse derivanti dalla commercializzazione **dei diritti audiovisivi** a favore dei soggetti organizzatori della Serie A **di calcio femminile**. Una misura che si pone nell'ottica di rafforzare il sostegno al settore femminile professionistico.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. It is positioned on the left side of a thin grey rectangular frame.

Il Terzo settore supera gli 855mila lavoratori ed è boom al Sud

Il Terzo settore abbandona definitivamente la veste di realtà residuale per confermarsi una vera e propria infrastruttura economica e sociale del Paese. A certificarlo è il XXV Rapporto Annuale Inps, realizzato

con Fondazione Terzjus, che fotografa un comparto in crescita record: oltre 855mila lavoratori, con un balzo del 25,3% dal 2019. E la locomotiva è il Mezzogiorno

Il Terzo settore italiano ha definitivamente abbandonato la dimensione del puro spontaneismo o del supporto residuale per farsi vera e propria infrastruttura industriale, occupazionale e sociale del Paese. A certificarlo sono i dati del XXV Rapporto Annuale dell'Inps, presentati presso la sala della regina della camera dei deputati e frutto di una collaborazione strategica con la Fondazione Terzjus. Incrociando i dati amministrativi degli iscritti al Runts-Registro unico nazionale del Terzo settore e al Registro delle attività sportive dilettantistiche, l'analisi offre per la prima volta una misurazione reale e precisa dell'impatto occupazionale di un comparto in fortissima espansione.

Runts e imprese sociali: la mappa dei contratti

I numeri complessivi scattano la fotografia di un universo che, a fine 2025, conta 140.273 enti iscritti al Runts, all'interno dei quali spicca il ruolo delle imprese sociali con 21.703 unità, soggetti a forte vocazione imprenditoriale ma con finalità non lucrative e solidaristiche. Sotto il profilo del lavoro, le realtà che hanno impiegato personale versando almeno un contributo nell'arco dell'anno sono 29.537, per una platea complessiva di ben 855.887 lavoratori. Si registra un incremento del 4,3% nell'ultimo anno e un balzo del 25,3% rispetto al periodo pre-pandemico del 2019.

In termini assoluti, significa che questo mondo ha saputo generare 173mila posti di lavoro in più in poco più di sei anni. Sebbene la spina dorsale rimanga il lavoro dipendente privato non agricolo con circa 800mila addetti, si rileva un'impennata record del 64,6% per i collaboratori iscritti alla gestione separata, che superano le 47mila unità e dimostrano una richiesta interna di competenze sempre più flessibili e specializzate.

La locomotiva lombarda e il riscatto del mezzogiorno

La distribuzione geografica vede l'occupazione concentrata prevalentemente nel nord-ovest, seguito nell'ordine da mezzogiorno, nord-est e centro. Se a livello regionale la Lombardia si conferma la locomotiva indiscussa del non-profit italiano superando i 160mila occupati, seguita a stretto giro da Emilia-Romagna e Lazio, il dato più significativo in ottica macroeconomica arriva dal sud Italia.

Le regioni meridionali stanno mostrando gli incrementi occupazionali più marcati e dinamici dell'intero comparto. In aree storicamente più fragili e scoperte dal punto di vista industriale, il terzo settore sta assumendo una doppia valenza strategica: da un lato garantisce la tenuta dei servizi di cittadinanza attraverso un welfare di prossimità, dall'altro si impone come un formidabile ammortizzatore e acceleratore occupazionale.

Donne al comando e il nodo delle retribuzioni

Entrando nelle pieghe di questo mercato del lavoro, il Terzo settore si conferma il regno dell'occupazione femminile. Le donne impiegate sono circa 623mila, pari a quasi il 73% della forza lavoro totale, con picchi che toccano le vette più alte nei settori dell'istruzione, della formazione e soprattutto della sanità e assistenza sociale. Quest'ultimo macro-comparto rappresenta il cuore pulsante del settore, raccogliendo da solo oltre 480mila occupati, ossia il 56,1% del totale.

Resta forte, tuttavia, il nodo delle contraddizioni interne legate alla valorizzazione economica: la massiccia presenza del lavoro part-time, che caratterizza il 64% dei lavoratori complessivi e sfiora l'80% tra le donne, contribuisce a comprimere le retribuzioni medie, inferiori del 30% rispetto al settore privato. Questo paradosso rivela come il lavoro socialmente necessario sia spesso il meno valorizzato dal punto di vista economico, il che spiega perché ben un quarto dei lavoratori del non-profit svolga contemporaneamente altre attività. Questo segmento di lavoratori misti registra un reddito mediamente superiore del 10% rispetto a chi dichiara redditi derivanti esclusivamente dal terzo settore, evidenziando una forte integrazione con il resto del mercato. Sul fronte anagrafico, la classe centrale tra i 35 e i 54 anni rappresenta quasi la metà degli occupati, mentre la componente giovanile under 34 si attesta a poco meno del 30%, offrendo un tasso di ricambio generazionale superiore rispetto ad altri settori della pubblica amministrazione e del privato.

Sport dilettantistico: giovani in crescita

L'altra grande colonna dell'indagine riguarda il pianeta dello sport dilettantistico, profondamente impattato dalle recenti riforme legislative. Nel 2025 risultano iscritti al registro nazionale ben 113.043 enti, con una dominanza netta delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che rappresentano il 91% del totale. Gli enti che

operano come datori di lavoro sono 21.010, per un totale di 115mila occupati complessivi, all'interno dei quali si isola la figura specifica dello "sportivo del settore dilettantistico" con circa 71mila unità.

I tassi di crescita sono a doppia cifra: se l'occupazione generale nel comparto sale del 4,3% rispetto al 2024, la platea dei soli lavoratori sportivi dilettantistici compie un balzo in avanti dell'11,6%. A differenza della forte impronta femminile del Terzo settore in generale, lo sport di base inverte la tendenza demografica: qui la prevalenza è maschile al 61% e l'età media è molto più bassa, con i giovani under 35 che arrivano a coprire ben il 45,6% delle posizioni lavorative.

Un pilastro per la tenuta del Paese

Tutti questi dati restituiscono l'immagine specchiata di un universo in espansione, decisivo per la tenuta del welfare, per l'occupazione femminile e giovanile, per i servizi di prossimità e per la qualità della coesione sociale dell'intero sistema Paese. Come ha tenuto a sottolineare Luigi Bobba, presidente della Fondazione Terzjus, la collaborazione avviata con l'INPS consente di leggere con precisione il peso economico e sociale del comparto, superando una rappresentazione meramente residuale. Questa conoscenza approfondita del contesto occupazionale degli Enti del Terzo settore sarà fondamentale per favorire l'introduzione di provvedimenti più mirati ed efficaci nell'ambito del Piano per l'economia sociale.



Il Messico avvia azioni legali contro l'Ice per le morti di connazionali negli Usa

La decisione dopo l'uccisione di un operaio a Houston durante un controllo migratorio

Il governo del Messico ha annunciato azioni legali e non solo diplomatiche contro l'agenzia per la migrazione Usa (Ice) dopo l'uccisione di un connazionale il 7 luglio a Houston durante un'operazione di controllo.

Lo ha reso noto oggi la presidente Claudia Sheinbaum precisando che tali azioni consisteranno nella "presentazione di denunce formali ai procuratori statali statunitensi e al Dipartimento di Giustizia Usa in merito ai decessi di cittadini messicani in custodia e durante le operazioni dell'Ice".

Parallelamente verranno portate avanti anche azioni civili, con l'invio di lettere di diffida alle società private che gestiscono i centri di detenzione, in cui verranno evidenziate le presunte violazioni dei diritti umani.

In collaborazione con le organizzazioni della società civile, verrà presentata inoltre una richiesta alla Commissione Interamericana per i Diritti Umani (Cidh/lachr) per l'adozione di misure precauzionali a tutela dei cittadini messicani detenuti nei centri di detenzione e una richiesta all'Alto Commissario per i Diritti Umani Onu di estendere la sua attenzione ai nuovi casi registrati.

Secondo dati del governo messicano sono 17 i connazionali morti negli ultimi due anni in circostanze legate all'Ice.

14 di questi sono deceduti in custodia, all'interno dei centri di detenzione, mentre sono tre i morti durante operazioni di controllo, come nell'ultimo caso di Houston, con l'uccisione di Lorenzo Salgado.

Vharese e le bocce, un'annata ricca di soddisfazioni

Non solo il titolo nazionale: sono tanti gli eventi di questa stagione che restano nel cuore dei biancorossi | Bizzozzero, tutto pronto per il tricolore di modellismo radiocomandato | Riccione, c'è il Festival del Sole di ginnastica

NOTIZIARIO UISP del 10 luglio 2026 – Con questo notiziario e con le altre notizie pubblicate mercoledì scorso, lo speciale curato da UISP Varese si prende una piccola pausa e si mette in ferie per qualche settimana. Lo speciale dello “Sportpertutti” tornerà sulle pagine di Varesenews dal prossimo settembre. Buone vacanze a tutti quelli che seguono la nostra rubrica.

VHARESE CON L'H – Bocce sempre vincenti

Difficile fare una **classifica tra tutti i risultati** ottenuti dal settore bocce del **Vharese** nella stagione 2025/2026. Ovviamente diventa facile commentare il tricolore come conquista primaria ma ci sono stati

successi, gare, partecipazioni a gare regionali e provinciali o locali che se sulla carta rappresentavano

impegni tecnicamente di minor valore, nella realtà erano ben più **impegnativi** per vari motivi. Abbiamo

avuto **all'esordio numerosi atleti**, altri a cui hanno cambiato categoria, atleti di altre società che hanno anch'essi cambiato categoria, e via dicendo. **Ogni gara era un'incognita** così come il nuovo **formato dei Campionati regionali e italiani**. In ogni caso si va avanti con la grinta e la sportività che contraddistingue i biancorossi del Vharese.

I nostri **meravigliosi tecnici** hanno voluto che in ogni allenamento **il gruppo prevalesses sul singolo** proprio per **trasmettere a tutti le proprie conoscenze** e competenze.

Essere allenati dai tecnici e dai compagni con maggior esperienza è stato quel qualcosa in più che ha portato a raccogliere tutti i successi ottenuti. Impossibili citare successi, atleti, tecnici, accompagnatori, volontari, ecc., basta **alzare le mani e tifare forte** affinché la vittoria non sia di uno, ma di tutti, in perfetto stile Uisp.

MODELLISMO RADIOCOMANDATO – A Bizzozero il Campionato Nazionale UISP

Varese si prepara a diventare la capitale del modellismo radiocomandato. Il prossimo **12 luglio, il Mini**

Autodromo La Valletta di Bizzozero diventerà il teatro del **Campionato Nazionale UISP EP**. È l'appuntamento più atteso della stagione, un evento pronto a richiamare in pista oltre **cento piloti** provenienti da ogni angolo d'Italia, oltre a un folto **pubblico di appassionati**.

Dimenticate i display e i simulatori virtuali: qui la sfida si gioca **tramescole di pneumatici, cacciaviti e assetti millimetrici** da correggere direttamente ai box. Questo sport, perfetto connubio tra **tecnologia e abilità manuale**, rappresenta una scarica di adrenalina pulita, capace di allenare i riflessi e avvicinare i più giovani ai segreti della meccanica.

A tirare le fila della complessa macchina organizzativa c'è **Alessandro Rota**, che taglia quest'anno il

traguardo del suo decimo campionato. Per lui, coordinare la tappa non è solo un

impegno burocratico, ma una vera e propria missione: “Questo hobby è un **prezioso passaggio di testimone tra padri e figli**. In un’epoca dominata dagli smartphone, il **modellismo offre un’alternativa reale**, fatta di condivisione e manualità”.

GINNASTICA ARTISTICA – A Riccione il Festival del sole

Migliaia di atleti da tutto hanno raggiunto la riviera romagnola per partecipare alla 19^a edizione del **Festival del sole** ed esibirsi davanti al pubblico nelle grandi Arene sul **lungomare di Riccione**.

Il Festival del sole 2026, che **l’Uisp sostiene da sempre**, si è aperto il 5 luglio con il tradizionale Galà di apertura e proseguirà con **cinque giorni di esibizioni, workshop e spettacolo** nelle tre grandi arene allestite sul lungomare e si chiuderà venerdì 10 luglio con la grande festa finale. **L’Arena Roma** si trova nell’omonimo piazzale; **l’Arena Nord** in piazzale Aldo Moro e **l’Arena Giardini & Festival Village** ai Giardini Montanari.

“Siamo pronti per accogliere le **3100 persone che parteciperanno** alla nostra festa – dichiara **Maurizio Ascani**, direttore del Festival del sole – abbiamo aperto le iscrizioni il 10 dicembre e in due ore siamo andati sold out. Arriveranno **ginnaste e ginnasti da 16 nazioni**, tra cui il Giappone, con il team dell’Università **Kokushikan di Tokyo** che gira il mondo con le proprie esibizioni di ritmica maschile acrobatica di gruppo: è la quarta volta che vengono, ormai sono affezionati alla nostra rassegna”.

La stragrande maggioranza dei partecipanti saranno **ragazze dai 16 ai 22 anni**; i maschi rappresentano circa il 10% dei ginnasti; le provenienze sono le più disparate ma i numeri più alti vengono da **nord Europa e Portogallo**. Il Paese con più iscritti è la **Danimarca** con 750 presenze e un gruppo composto da 180 persone che si esibiscono insieme; il secondo è il **Belgio** e il terzo la **Germania**. “In questi Paesi la formula del nostro Festival è condivisa e apprezzata – spiega Ascani – è lo sport per tutti, quello che l’Uisp promuove da quasi 80 anni. I gruppi stanno insieme per una settimana e in questo periodo fanno

solo due esibizioni di 10 minuti, tutto il resto del tempo è dedicato alla vacanza e alla conoscenza degli altri giovani arrivati da tutto il mondo”.



Schiacciate d'Estate: l'energia del Beach Volley UISP infiamma il Blue Team

Il torneo targato UISP Arezzo si conferma il cuore pulsante dell'estate: sport, inclusione e un ponte generazionale sotto rete.

10.07.2026 11:11 di [Antonio Bruno](#) [vedi lettura](#)

Fonte: [La Redazione di Sport a Km 0](#)

L'Inizio dell'Avventura

L'estate aretina ha cambiato ritmo e il merito è tutto sotto rete! È ufficialmente iniziata l'avventura di "Schiacciate d'Estate", il progetto di beach volley firmato UISP Arezzo. Questa iniziativa, fortemente voluta e curata dalla presidente Marisa Vagnetti, nasce con un obiettivo nobile e ambizioso: trasformare la disciplina sportiva in un'occasione preziosa di aggregazione, benessere psicofisico e puro divertimento, abbattendo le barriere del quotidiano per ritrovarsi all'aria aperta.

Il "quartier generale" di questa edizione è il suggestivo Blue Team - Il Multiparco di Arezzo, cornice ideale dove la sabbia diventa protagonista assoluta e ogni match si trasforma in un evento da vivere. Ma "Schiacciate d'Estate" non è soltanto una sfida agonistica: è un vero e proprio ponte generazionale. Il cuore pulsante del progetto risiede proprio in questo mix unico, che vede atleti Senior – veterani del campo – affiancarsi o sfidarsi con i talenti Under 19. Questo confronto arricchisce il gioco, permettendo ai più giovani di crescere confrontandosi con l'esperienza, e ai senior di rigenerarsi con l'entusiasmo della nuova generazione.

La pallavolo targata UISP ad Arezzo trova così una continuità estiva strategica, mantenendo viva la passione per questo sport anche durante la pausa dei campionati invernali. In un contesto in cui il benessere diventa sinonimo di relazione, il torneo si propone come un presidio di socialità: un modo per prendersi cura di sé, scaricare lo

stress e riscoprire il valore di far parte di una comunità sportiva che non si ferma mai, neppure sotto il sole più caldo di luglio.

LA NAZIONE

Strada Mulino-Bagnolo: un pari con sei gol

Un pareggio pirotecnico, per 3-3 con successiva vittoria ai rigori per il Rione Strada Mulino. Si è chiusa così

Un pareggio pirotecnico, per 3-3 con successiva vittoria ai rigori per il **Rione Strada Mulino**. Si è chiusa così Strada Mulino – Bagnolo, penultima partita della prima fase dell'edizione 2026 del **Torneo dei Rioni di Montemurlo** di calcio. Visto l'esito ai rigori, il regolamento della competizione prevede quindi due punti per il Mulino ed uno per il Bagnolo campione in carica. La classifica aggiornata allo scorso mercoledì vedeva in testa alla graduatoria il Rione Oste ad 8 punti, seguito dal Rione Fornacelle e dal Bagnolo con 7 punti. Seguono a quota 6 punti Rione Strada Mulino e Rione Popolesco, davanti al Rione Novello con 5 ed il Rione Morecci a 0. Capocannoniere della rassegna, secondo il bollettino Uisp pubblicato lo scorso lunedì, l'attaccante del Novello Lorenzo Biagioni con 4 centri. Oggi saranno ufficializzati gli abbinamenti per la seconda fase: la settima classificata sarà eliminata, le prime due in graduatoria saranno già qualificate di diritto alle semifinali e le restanti quattro disputeranno i playoff (fissati già per la prossima settimana: martedì prossimo la prima gara, mercoledì la seconda per individuare le due residue semifinaliste. La prima semifinale, in particolare, si terrà il prossimo giovedì, con la seconda già programmata per la serata successiva. Ed una volta completato anche quest'ultimo passaggio, saranno individuate le due finaliste che il 21 luglio si contenderanno la coppa. Mancano insomma poco più di una settimana, prima di

conoscere il nome della squadra che solleverà al cielo il trofeo e che si qualificherà alla Supercoppa dei Rioni 2027 sfidando le vincitrici dei tornei rionali di Quarrata, Agliana e Montale. E considerando i riscontri che sono arrivati dalle prime partite, si annuncia un'edizione particolarmente equilibrata visti i valori in campo: trattandosi di sfide secche, da ora in poi, tutto può davvero succedere.



Ecolonga, non si arriva a 37 edizioni per caso

La gara, tappa del Corrimaster Fidal, Corrimarsica e Corrilabruzzo Uisp, prenderà il via alle ore 17:30 con i concorrenti che lungo il percorso troveranno ben 3 punti di ristoro

PESCASSEROLI. Un impegno che nasce mesi prima della data fatidica, quella fissata per quest'anno per il 12 luglio. E' questo il segreto che ha portato l'Ecolonga di Pescasseroli (AQ) a toccare il traguardo delle 36 edizioni. Un lavoro certosino, che s'intensifica col passare delle settimane e con un controllo attentissimo del percorso di gara, al quale contribuiscono tutti. In questi giorni il tracciato viene continuamente monitorato, si guarda anche ai dettagli di ogni passaggio del tracciato di 10,7 km con un dislivello di 250 metri. Si parte da Piazza Sant'Antonio per affrontare il centro storico e poi allungare verso la Fontana della Difesa con il primo sterrato per poi salire e fare selezione. Si scende in mezzo ai boschi per affrontare l'ultima parte e la pianura

ritrovata a Fonte Fracassi inganna le gambe. Alla fine si arriva davanti al contatore, il duello personale è vinto e il cronometro sancisce il suo verdetto. C'è chi corre puntando alla vittoria, al premio, ma molti hanno imparato tramite l'Ecolonga a conoscere Pescasseroli, a vedere la bellezza che il borgo aquilano offre a chi guarda.

La gara, tappa del Corrimaster Fidal, Corrimarsica e Corrilabruzzo Uisp, prenderà il via alle ore 17:30 con i concorrenti che lungo il percorso troveranno ben 3 punti di ristoro, a riconferma dell'estrema cura che gli organizzatori ripongono sull'evento. A seguire le premiazioni, riservate ai primi 5 assoluti e di ogni categoria. Iscrizione ancora possibile, al costo di 12 euro con particolari agevolazioni per le società che iscriveranno almeno 10 partecipanti. Ma non è tutto, perché al sabato tutti sono invitati in piazza alle 22:00 per il concerto della deca Band 883 riproponendo i successi di Max Pezzali e Mauro Repetto. Un altro segno di originalità.



Ansia, stress e notti in bianco? Arrivano le strategie pratiche per ritrovare l'equilibrio

Prosegue il ciclo di incontri "Talk to Talk" promosso da Uisp Forlì-Cesena, con una nuova serata dedicata a salute e benessere, il 13 luglio alle 21 in programma al Giardino Giò. Al centro dell'appuntamento il tema "Quando la testa non stacca: rimedi naturali contro stress, ansia ed insonnia", con l'intervento della naturopata Annalisa Calandrini, in collaborazione con i Laboratori Legren.

Secondo le più recenti rilevazioni mediche (fonte Iss), circa una persona su tre soffre di disturbi legati ad ansia e insonnia. Lo stress cronico, oltre a ridurre l'energia fisica e mentale, può aumentare i livelli di cortisolo, incidendo sul sistema immunitario e favorendo stati infiammatori persistenti. L'insonnia, a sua volta, è associata a difficoltà cognitive, calo della concentrazione e maggiore rischio di patologie cardiovascolari e metaboliche.

Lo stress priva di energia, l'ansia blocca, e l'insonnia aumenta l'infiammazione silente; questi tre sono i disturbi più diffusi della nostra epoca. Durante l'incontro verranno proposte tecniche meditative, esercizi di respirazione e strumenti pratici per interrompere il rimuginio mentale e ristabilire un equilibrio psicofisico. L'obiettivo è promuovere consapevolezza e fornire strategie concrete per affrontare questi disturbi diffusi. L'iniziativa è gratuita e aperta al pubblico.

LA NAZIONE

Monte Amiata Outdoor. Protocollo per un sistema unico

È stato sottoscritto il protocollo per la promozione e lo sviluppo del progetto "Monte Amiata Outdoor"

È stato sottoscritto il protocollo per la promozione e lo sviluppo del progetto "**Monte Amiata Outdoor**", che unisce il **Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata** e le

associazioni dell'**outdoor** del comprensorio: Amiata Bike ASD, le Sezioni di Siena e Grosseto del Club Alpino Italiano, la UISP Abbadia San Salvatore – Sezione Camminatori, promotrice del “Cammino del Vulcano”, e l’ASD Orienteering Amiata. L’esigenza è superare la frammentazione delle iniziative e costruire un sistema capace di valorizzare la rete **sentieristica**, i **percorsi ciclabili**, le falesie e le vie di **arrampicata sportiva**. Le realtà firmatarie rappresentano un primo nucleo: il protocollo potrà essere sottoscritto da ulteriori associazioni, enti e operatori che ne condividano le finalità. Un criterio, però, è centrale: le attività devono insistere su più Comuni del Parco e non su uno soltanto. È questa dimensione sovracomunale a fare del progetto uno strumento di comprensorio, capace di leggere i dodici Comuni del Parco come un sistema integrato.

L’obiettivo è costruire un tavolo permanente, il Comitato di Coordinamento “Monte Amiata Outdoor”, che dovrà riunire le associazioni firmatarie e i soggetti strategici del territorio – dalle Unioni dei Comuni alla Società Macchia Faggeta, dal Consorzio Forestale dell’Amiata alle ASBUC – per programmare iniziative condivise, partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei e promuovere il Monte Amiata quale destinazione outdoor di rilievo regionale e nazionale. Primo banco di prova sarà il Festival dell’Outdoor dell’Amiata, in programma l’11, 12 e 13 settembre con campo base ad Abbadia San Salvatore e articolazione itinerante sul comprensorio: tre giorni di trekking, cicloturismo, orienteering, incontri sulla sicurezza in montagna, sull’alpinismo e sull’arrampicata sportiva e molto altro sul tema outdoor sull’Amiata e non solo.

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Riccione, donati materiali di supporto alle terapie alla Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza

(Sesto Potere) – Riccione – 9 luglio 2026

Grazie ai proventi dell'evento "RUN4RARE" (camminata e corsa solidale per le malattie genetiche rare nei bambini) la Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza del distretto di Riccione ha ricevuto una cospicua donazione in materiali e strumenti per supportare le terapie (logopedica, fisioterapia e neuro-psicomotoria) che i piccoli assistiti con tale diagnosi devono affrontare per lunghi periodi.

Tale donazione, frutto del successo della prima edizione dell'iniziativa di sensibilizzazione svoltasi il 22 febbraio a Cesena con il supporto della UISP locale, ha permesso di fornire il servizio di materiale specifico per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), per il gioco e l'autonomia motoria.

Sono state consegnate alla sede di Riccione, infatti, diverse tipologie di comunicatori, sensori di comando, giochi modificati, due licenze di software per la traduzione di testi in simboli, attrezzature fisioterapiche e per il potenziamento cognitivo.

Rosetti: “Un gesto concreto di attenzione a sostegno dei bisogni della sanità locale e, soprattutto, dei bambini e dei ragazzi seguiti dal servizio”

*“Questi ausili consentiranno alle persone con gravi disabilità motorie e cognitive di interagire con l’ambiente circostante – ha spiegato la dottoressa **Roberta Rosetti, Direttrice dell’U.O. Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza di Rimini** –. Attraverso un semplice movimento, bambini e ragazzi potranno attivare giochi adattati, comunicare e interagire con gli altri, oltre a esprimere bisogni, preferenze o richieste di aiuto. A nome dell’Azienda e di tutti i professionisti che operano in questo settore desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento alla sensibilità e alla solidarietà di tutti coloro che hanno partecipato alla giornata, in particolare alla signora Teresa Consalici che, insieme ad altre due madri di bambini con sindrome genetica rara, Silvia Bonoli e Valentina Facciani, ha organizzato l’evento e si è impegnata personalmente nell’acquisto di questi preziosi materiali. Un gesto concreto di attenzione a sostegno dei bisogni della sanità locale e, soprattutto, dei bambini e dei ragazzi seguiti dal servizio, con l’obiettivo di rendere sempre più efficaci i loro percorsi terapeutici ed educativi”.*

Le malattie genetiche rare, causate da mutazioni del DNA e spesso croniche e progressive, colpiscono meno di una persona su 2.000

Le malattie genetiche rare sono patologie causate da mutazioni del DNA che colpiscono meno di una persona su 2.000 e spesso sono croniche e progressive. La diagnosi è assai complessa e richiede un approccio multidisciplinare. Nelle malattie genetiche rare sintomi comuni sono di tipo neurologico (ritardo psicomotorio, epilessia, atassia, neuropatie periferiche); malformativo (displasie scheletriche, cardiopatie congenite, dismorfismi facciali); metabolici (acidosi, ipoglicemia, accumulo di substrati); sensoriali (ipovedenza progressiva, ipoacusia sensoriale).

Bisoni: “Questi strumenti per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa favoriscono la giusta stimolazione e migliorano il livello di partecipazione dei ragazzi”

*“I piccoli pazienti necessitano pertanto dell’integrazione di interventi multi-professionali, spesso per raggiungere e mantenere abilità minime per uno sviluppo normotipico – spiega **la logopedista Daniela Bisoni** – e l’utilizzo di materiale specifico è importante per favorire la giusta stimolazione e migliorare il livello di partecipazione. In tal senso la Comunicazione Aumentativa e Alternativa è un approccio metodologico e clinico che include un insieme di strategie, tecniche e tecnologie. Il suo scopo non è sostituire la parola, ma supportare, potenziare e creare canali alternativi di comunicazione per persone con Bisogni Comunicativi Complessi”.*

LA NAZIONE

Rioni, il torneo 2026 verso il gran finale

Terminata le qualificazioni domani ci sarà la partita decisiva. Ecco le squadre passate alle semifinali.

Un rigore di **Ibrahima Ndoeye**, quello decisivo, a chiudere la lotteria dei rigori sul 7-6. E dopo due anni di successi ininterrotti, l’albo d’oro del **Torneo dei Rioni** ha un nuovo nome: l’edizione 2026, la terza, è stata vinta dai **Gialli di Santo Stefano**, che conquistano la loro prima affermazione nel torneo calcistico nato nel 2024 ed organizzato da Sandro Ciardi ed Enrico Cammelli con il supporto dei presidenti dei quattro rioni. L’ultimo atto, svoltosi due sere fa nella cornice del **Fantaccini di Iolo**, ha visto i Gialli sfidare i Rossi di Santa Trinita bicampioni in carica, che lo scorso anno si

erano aggiudicati anche la Supercoppa provinciale. Il trofeo si è assegnato ai rigori, dopo il pari a reti bianche maturato in semifinale. E a trionfare sono stati i calciatori di coach Goffreso Brienza, che già lo scorso anno aveva vinto il torneo "juniores" con la compagine di Santo Stefano. E adesso, si è ripetuto anche tra i "senior". "Ringrazio i ragazzi – ha detto – dopo aver vinto tra i giovani nel 2025, adesso ci siamo confermati tra i grandi". Per i vari Biancalani, Cucinotta, Bicchi, Buemi, Pisaniello, Diffini, Bah, Doumbia, De Gori, Vannini, Gori, Di Marino, Ndoeye, Vannucchi, Dyrma e Brafa è insomma tempo di festeggiare. Onore però anche ai Rossi, ai quali non è riuscito calare il tris. "Non siamo stati fortunati e siamo arrivati alla finale rimaneggiati. Poi, quando si arriva ai rigori, è una roulette – ha commentato il tecnico dei Rossi, Vincenzo Santoro – per noi era comunque la terza finale consecutiva in altrettante edizioni". E l'appuntamento, tra non molto, andrà all'organizzazione dell'edizione 2027. "Non sono mancati gli esperimenti – ha commentato Ciardi – non sono mancate nemmeno le note positive. Io penso che questo torneo possa avere un futuro. Mi auguro che a partire dalla prossima possa esserci un maggior coinvolgimento anche da parte delle istituzioni, iniziando dal Comune. Ed in questo senso, la presenza nel corso di una delle partite dell'assessore Romei fa ben sperare".



Gli iscritti del 7° Gir dal mulin ed Bèr di Bairo

Serata di festa a Bairo con la 7^a edizione del **Gir dal mulin ed Bèr**. Una corsa podistica competitiva di 7,5 km con anche una 5 km per far correre e camminare i bairesi che scelgono di far parte della serata in movimento. La regia è della Podistica Bairese, alla 2^a gara organizzata in questo 2026, con il

patrocinio del Comune di Bairo, in collaborazione con UISP Comitato di Ivrea e Canavese e Morena Ovest.

Serata di festa si diceva, perchè al termine c'è *Pizza in piazza* con Pizzeria Souisipizza di Castellamonte, menu pizza + birra o pizza + bibita a 13 € e per finire, gelato artigianale da A La Moda Veja di San Martino Canavese.

Il ritrovo dei partecipanti è in piazza del Comune dalle ore 18.30 per il ritiro del pettorale o per l'iscrizione last minute, mentre il Giù il gettone sarà dato alle ore 20.00.

230 i prescritti con atleti/e di valore che abitualmente calcano i campi gara delle podistiche del canavesano. Tra gli uomini si segnalano **Claudio Cabodi** (Atletica Cafasse), **Jacopo Scalici** (Podistica Leinì), 3° lo scorso anno e **Luca Jannuzzo** (Equilibra Running Team); tre le donne: **Federica Barailler** (Pont Saint Martin), vincente dell'edizione nr. 6, **Giulia Sara Cavalieri** (Durbano Gas Energy Rivarolo 77) e **Federica Spadafora** (Pont Saint Martin).